

1667 gni, quanti popoli per arcani consigli di altissima provvidenza, che militavano sotto il vessillo della pietà, e quante provincie, che tengono i pegni più venerati della Religione Christiana, giacer calpestati dall' orgoglio barbaro degl' infedeli. Essere tali memorie funeste, ma documenti altrettanto salutari, perche potevano sopravvenire tali successi, che la pace, se non utile, ad ogni modo necessaria si giudicasse. E quanto dolerebbe in tal caso, non haver ammesso le insinuationi del Visir, nè aderito alle sue compiacenze. Haver i Turchi per istituto il trattar senza mediatori gli affari, conoscendo, che l' interpositione altrui si disgiunge di rado dalle passioni, e dall' interesse. Sacrificarsi la vita di tanti Cittadini al furor della guerra sù la punta dell' armi; che ben poteva quella di un solo azzardarsi a' disagi, & alla carcere per amor della pace. Prevalse tale sentenza, e fù decretato di eleggere un Segretario, che andasse al Zante, & ivi, secondo, che gli pervenissero le notizie, di portarsi al campo, ò alla Porta prendesse consiglio. Mà come non erano state nel risolvere le opinioni conformi, così nello scegliere il soggetto variando i voti, fù tanto differita l' electione, che, nell' anno venturo esclusa ogni mention di negotio, hebbe solamente luogo il maneggio dell' armi.

Si deliberò dal Senato la elezion di nuovo Ministro, ma non si effettuò.

A N N O M D C L X V I I I .

1668

Il Marchese Villa e richiesto dal Duca di Savoia.

IN tale stato di cose il Duca di Savoia con istanze importune chiedeva, che il Marchese Villa, e con esso lui le sue truppe tornassero. Non sussistevano queste, che col nome, e coll' insegne del Duca: poiche, trattine alcuni bravi ufficiali, essendo quasi tutti gli altri periti, stavano quei reggimenti ripieni di soldati della Repubblica, e dal di lei soldo pagati. Mà più premeva, che dovesse partir il Marchese, huomo habile, e destro, da cui la piazza veniva con calore difesa, e tanto più, che non si sapeva dove altro trovarne in Italia, dopo, ch'ella hà perduto con la libertà il vanto, e la gloria della militar disciplina. Per questo differendosi dal Senato di prestarvi l' assenso, il Pontefice con brevi efficaci al Duca con fide-